

Comune di Somma Lombardo

Provincia di Varese

**Relazione
dell'organo di
revisione**

*sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*

*sullo schema di rendiconto per
l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

Verbale n. 13 del 11/05/2016

L'ORGANO DI REVISIONE

CARLOTTI FRANCA

ROMAGNOLI ROSANNA

MELLIA CLAUDIO

INTRODUZIONE

I sottoscritti Franca Carlotti, Rosanna Romagnoli e Claudio Mellia, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 57 del 15/10/2015;

- ◆ ricevuta in data 02/05/2016, successivamente al termine fissato dalla legge per l'approvazione del Rendiconto, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 61 del 30/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 02/08/2013 e modificato con delibera consiliare n. 64 del 29/11/2013;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto*

del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ le funzioni dello scrivente Collegio dei Revisori sono svolte dalla fine del mese di ottobre 2015, mentre antecedentemente erano svolte da un altro Collegio dei Revisori;
- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate, per quanto concerne lo scrivente Collegio dei Revisori, e i relativi pareri espressi risultano dettagliatamente riportati nei verbali;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 29.07.2015, con delibera n. 53;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 163.823,13 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 54 del 22/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3455 reversali e n. 5150 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti come meglio specificato nella determinazione dirigenziale n.221 del 28/04/2016;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Sondrio, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			6.846.228,38
Riscossioni	3.145.984,35	14.596.971,96	17.742.956,31
Pagamenti	3.187.915,60	13.581.823,04	16.769.738,64
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.819.446,05
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			7.819.446,05
di cui per cassa vincolata			319.163,71

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	7.819.446,05
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	319.163,71
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	319.163,71

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	6.523.663,25	6.846.228,38	7.819.446,05
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2016, nell'importo di euro 319.163,71 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra:

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 319.163,71 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 912.486,59 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	4	2013	2014
Accertamenti di competenza		17.656.270,22	15.197.887,37
Impegni di competenza		17.174.424,83	14.871.984,97
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		481.845,39	325.902,40
			2015
			17.973.068,76
			17.060.582,17

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	14.596.971,96
Pagamenti	(-)	13.581.823,04
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.015.148,92
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.803.888,11
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	0,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.803.888,11
Residui attivi	(+)	3.376.096,80
Residui passivi	(-)	3.478.759,13
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-102.662,33
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		2.716.374,70

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	10.499.669,75	10.111.187,16	10.799.840,29
Entrate titolo II	2.712.356,15	1.265.622,51	1.410.105,38
Entrate titolo III	1.959.003,11	1.989.458,05	2.743.036,52
Totale titoli (I+II+III) (A)	15.171.029,01	13.366.267,72	14.952.982,19
Spese titolo I (B)	14.195.559,81	12.836.572,09	13.858.234,78
Altri trasferimenti in conto capitale			28.221,35
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	368.482,23	327.175,26	313.816,99
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	606.986,97	202.520,37	752.709,07
FPV di parte corrente iniziale (+)			1.173.459,10
FPV di parte corrente finale (-)			240.749,26
FPV differenza (E)	0,00	0,00	932.709,84
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (-) (F)	127.400,00	193.000,00	206.475,95
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	125.315,92	212.488,15	156.800,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	47.250,00	43.428,58	67.891,71
Altre entrate (specificare)	78.065,92	169.059,57	88.908,29
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G+H+I)	609.071,05	183.032,22	1.735.094,86
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.345.372,62	742.308,93	981.108,29
Entrate titolo V **			0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.345.372,62	742.308,93	981.108,29
Spese titolo II (N)	1.470.514,20	618.926,90	849.552,12
Fondo pluriennale vincolato conto capitale			225.925,33
Altri trasferimenti in conto capitale			28.221,35
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-125.141,58	123.382,03	-66.147,81
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	125.315,92	212.488,15	156.800,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			630.429,01
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	163.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+G+H+I-L+Q)	174,34	335.870,18	884.081,20

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	27.484,41	27.484,41
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	179.219,18	179.219,18
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	159.257,00	159.257,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	239.333,76	239.333,76
Per proventi parcheggi pubblici	68.499,55	68.499,55
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	0,00	0,00
Totale	673.793,90	673.793,90

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	730.864,98
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	730.864,98
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	45.949,13
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	608.022,02
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	76.893,83
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	730.864,98
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

L'articolo 25, comma 1, lettera b della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 9.317.669,06, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			6.846.228,38
RISCOSSIONI	3.145.984,35	14.596.971,96	17.742.956,31
PAGAMENTI	3.187.915,60	13.581.823,04	16.769.738,64
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			7.819.446,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			7.819.446,05
RESIDUI ATTIVI	2.364.605,85	3.376.096,80	5.740.702,65
RESIDUI PASSIVI	297.045,92	3.478.759,13	3.775.805,05
<i>Differenza</i>			1.964.897,60
<i>FPV per spese correnti</i>			240.749,26
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			225.925,33
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			9.317.669,06

Nei residui attivi sono compresi euro 641.250,90 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	5.326.615,74	6.196.851,89	9.317.669,06
di cui:			
a) parte accantonata			2.617.064,83
b) Parte vincolata	762.656,32	103.098,79	188.978,69
c) Parte destinata	146.329,25	482.199,43	1.124.819,51
e) Parte disponibile (+/-) *	4.417.630,17	5.611.553,67	5.386.806,03

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.949,59
vincoli derivanti da trasferimenti	96.891,36
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	60.137,74
TOTALE PARTE VINCOLATA	188.978,69

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.386.433,77
accantonamenti per passività potenziali	185.743,05
accantonamenti per indennità fine mandato	1.838,01
fondo perdite società partecipate	43.050,00
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	2.617.064,83

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	206.475,95				0,00	206.475,95
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		163.000,00			0,00	163.000,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	206.475,95	163.000,00	0,00	0,00	0,00	369.475,95

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione vincolato si osserva quanto segue:

- euro 12.000,00 quale quota accantonata a rischi legali;
- euro 15.464,98 quale quota accantonata per indennità fine mandato amministratori
- euro 179.010,97 quale quota vincolata da trasferimenti

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;**
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;**

- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		6.099.229,56	3.145.984,35	2.364.605,85	- 588.639,36
Residui passivi		6.748.606,05	3.187.915,60	297.045,92	- 3.263.644,53

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE					
				12	
Gestione di competenza			2015		
Totale accertamenti di competenza (+)			17.973.068,76		
Totale impegni di competenza (-)			17.060.582,17		
SALDO GESTIONE COMPETENZA			912.486,59		
Gestione dei residui					
Maggiori residui attivi riaccertati (+)			1.526,03		
Minori residui attivi riaccertati (-)			590.165,39		
Minori residui passivi riaccertati (+)			3.263.644,53		
SALDO GESTIONE RESIDUI			2.675.005,17		
Riepilogo					
SALDO GESTIONE COMPETENZA			912.486,59		
SALDO GESTIONE RESIDUI			2.675.005,17		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO			369.475,95		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO			5.827.375,94		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015			9.784.343,65		
a cui dedurre			240.749,26		
FPV per spese correnti			225.925,33		
FPV per spese in conto capitale					
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015			9.317.669,06		

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente *ha* rispettato, alla fine dell'esercizio, gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	17408
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	16463
3	SALDO FINANZIARIO	945
4	SALDO OBIETTIVO 2015	293
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	293
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	652

L'ente ha provveduto in data 25/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Nel dare atto del rispetto del patto al termine dell'esercizio, si precisa che nel monitoraggio del primo semestre era emerso il mancato rispetto del patto nei primi sei mesi di attività.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	3.580.678,87	3.207.419,48	3.217.337,02
I.M.U. recupero evasione	396.288,04	280.084,16	308.080,95
I.C.I. recupero evasione	157.030,42	113.098,30	122.604,47
T.A.S.I.		707.787,61	690.707,63
Addizionale I.R.P.E.F.	1.645.279,21	1.740.000,00	1.680.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	327.446,93	457.767,68	328.813,23
Imposta di soggiorno		158.721,24	289.854,00
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali	108.127,40	106.574,57	
5 per mille	2.451,36	2.569,81	2.986,68
Altre imposte	55.253,47	43.273,69	166.743,46
Totale categoria I	6.272.555,70	6.817.296,54	6.807.127,44
Categoria II - Tasse			
TARES	2.168.154,93		
TARI		2.131.460,90	2.059.635,23
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	62.500,00	500.000,00	816.320,70
Altre tasse	38.324,08		116.533,15
Totale categoria II	2.268.979,01	2.631.460,90	2.992.489,08
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	35.480,90	37.139,98	41.293,45
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.922.654,14	625.289,74	958.930,32
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.958.135,04	662.429,72	1.000.223,77
Totale entrate tributarie	10.499.669,75	10.111.187,16	10.799.840,29

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
17					
Recupero evasione ICI/IMU	435.000,00	430.685,42	99,01%	117.050,91	27,18%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	727.500,00	816.320,70	112,21%	424.769,83	52,03%
Totale	1.162.500,00	1.247.006,12	107,27%	541.820,74	43,45%



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
550.844,21	471.467,88	511.223,77

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2015		0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		9.623,11	
Residui totali		9.623,11	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	882.368,90	227.543,86	90.194,06
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.551.316,69	846.460,40	1.049.001,44
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	2.636,00	19.495,00	27.484,41
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	276.034,56	172.123,25	243.425,47
Totale	2.712.356,15	1.265.622,51	1.410.105,38

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	1.266.663,31	1.326.435,78	1.762.538,79
Proventi dei beni dell'ente	235.700,61	315.021,94	361.102,97
Interessi su anticipi e crediti			
Utili netti delle aziende		8.858,41	8.487,57
Proventi diversi	456.639,19	339.141,92	610.907,19
Totale entrate extratributarie	1.959.003,11	1.989.458,05	2.743.036,52

Sulla base dei dati esposti si rileva un incremento generalizzato di tali entrate, rispetto all'esercizio precedente.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	207.549,59	403.087,68	-195.538,09	51,49%	36,81%
Centro estivo	20.995,50	39.334,59	-18.339,09	53,38%	37,50%
Refezione scolastica	531.647,54	570.813,83	-39.166,29	93,14%	88,14%
Assistenza domiciliare	48.287,12	90.735,46	-42.448,34	53,22%	45,00%
Trasporto scolastico	9.105,05	56.378,07	-47.273,02	16,15%	20,97%
Assistenza scolastica	23.218,90	32.933,72	-9.714,82	70,50%	59,07%
Ludoteca	2.640,00	8.958,00	-6.318,00	29,47%	17,39%
Parcometri	68.499,55	23.405,85	45.093,70	292,66%	244,90%
Totali	911.943,25	1.225.647,20	-313.703,95	74,41%	63,87%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	355.719,65	289.866,18	651.248,33
riscossione	325.835,04	235.931,71	310.140,92
%riscossione	91,60	81,39	47,62

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				
	25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS		355.719,65	289.866,18	651.248,33
fondo svalutazione crediti corrispondente		0,00	0,00	172.580,81
entrata netta		355.719,65	289.866,18	478.667,52
destinazione a spesa corrente vincolata		130.609,83	101.504,51	135.595,90
Perc. X Spesa Corrente		36,72%	35,02%	28,33%
destinazione a spesa per investimenti		47.250,00	43.428,58	67.891,71
Perc. X Investimenti		13,28%	14,98%	14,18%

E' stato vincolato avanzo di competenza per euro 35.846,15 quale quota vincolata per le finalità di cui all'art. 208 Cds.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	53.934,47	100,00%
Residui riscossi nel 2015	53.934,47	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	341.107,41	
Residui totali	341.107,41	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

A tal proposito si rammenta che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c)ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **umentate** di Euro 46.081,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 principalmente per l'introito dei canoni antenne per telefonia relativo agli anni 2013, 2014 e 2016 (euro 51.000,00)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	61.016,21	100,00%
Residui riscossi nel 2015	34.751,78	56,95%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	26.264,43	43,05%
Residui della competenza	104.342,53	
Residui totali	130.606,96	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
			28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	3.539.445,47	3.560.253,60	3.486.225,97
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	237.538,42	223.939,39	141.456,67
03 - Prestazioni di servizi	6.270.051,22	6.842.749,06	7.765.549,68
04 - Utilizzo di beni di terzi	8.869,00	53.413,64	54.984,33
05 - Trasferimenti	2.674.100,44	1.821.450,22	2.063.237,63
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	65.698,57	51.451,78	37.477,34
07 - Imposte e tasse	208.998,79	212.146,32	202.408,25
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.190.857,90	71.168,08	106.894,91
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	14.195.559,81	12.836.572,09	13.858.234,78

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997. La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	3.618.829,67	3.486.225,97
spese incluse nell'int.03	46.930,56	20.524,40
irap	200.943,13	194.271,16
altre spese incluse	253.776,29	33.900,82
Totale spese di personale	4.120.479,65	3.734.922,35
spese escluse	709.192,84	749.349,61
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.411.286,81	2.985.572,74
Spese correnti	13.038.023,80	13.858.234,78
Incidenza % su spese correnti	26,16%	21,54%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.572.765,59
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	33.900,82
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	non presente
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	non presente
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	non presente
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	29.980,34
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	56.390,04
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	non presente
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	non presente
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	727.716,34
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	non presente
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	92.175,49
13	IRAP	188.948,66
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	33.045,07
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	non presente
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
17	Altre spese (specificare):	non presente
	Totale	3.734.922,35

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti			31
			importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	non presente	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	non presente	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	non presente	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	475.078,50	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	139.898,32	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	120.350,76	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	non presente	
9	Incentivi per la progettazione	non presente	
10	Incentivi recupero ICI	14.022,03	
11	Diritto di rogito	0,00	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	non presente	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	non presente	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	non presente	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	non presente	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	non presente	
Totale			749.349,61

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
			32
Dipendenti (rapportati ad anno)	101,18	103,22	100,53
spesa per personale	3.765.307,87	3.783.515,62	3.701.021,53
spesa corrente	14.195.559,81	12.836.572,09	13.858.234,78
Costo medio per dipendente	37.213,95	36.654,87	36.815,10
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,52%	29,47%	26,71%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	287.196,37	299.786,78	337.009,82
Risorse variabili	11.000,00	11.000,00	21.000,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-18.626,39	-11.339,27	-28.615,80
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00	0,00	0,00
Totale FONDO	279.569,98	299.447,51	329.394,02
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	7,90%	8,41%	9,45%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 può sintetizzarsi nella tabella che segue:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	10.487,76	84,00%	1.678,04	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	44.384,39	80,00%	8.876,88	411,97	0,00
Formazione	13.290,53	50,00%	6.645,27	3.883,14	0,00
TOTALE			17.200,19	4.295,11	0,00
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Spese per acquisto, manutenzione, carburante, spese assicurative e tassa circolazione autovetture	27575,99	70,00%	8.272,80	11.630,35	-3.357,55
TOTALE COMPLESSIVO			25.472,99	15.925,46	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 411,97 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012 è pari a **zero**.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 37.477,34 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 2,45%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del penultimo anno precedente (2013) l'incidenza degli interessi passivi al netto del contributo erariale è del 0,33. %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che sono state impegnate per € 849.552,12, a fronte di € 2.032.737,19 previsti. Delle stesse spese impegnate, € 686.770,62 sono risultate pagate, mentre il resto è confluito nei residui.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 è pari a **zero**.

Risulta infatti che, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228 in quanto è pari a **zero**.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo di euro 2.386.433,77, non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	799.930,68
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	605.905,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	1.405.835,68

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata in via del tutto cautelativa la somma di euro 185.743,05, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di passività potenziali.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 43.050,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.838,01, sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	0,24%	0,13%	0,33%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	2.225.968,43	1.857.486,20	1.530.310,94
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	368.482,23	327.175,26	313.816,99
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.857.486,20	1.530.310,94	1.216.493,95
Nr. Abitanti al 31/12	17.684,00	17.745,00	17.779,00
Debito medio per abitante	105,04	86,24	68,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	65.698,57	51.451,78	37.477,34
Quota capitale	368.482,23	327.175,26	313.816,99
Totale fine anno	434.180,80	378.627,04	351.294,33

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 80 del 12/06/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 54 del 22/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 71.526,82 (di cui euro 67.598,60 relativi ad entrate correnti)

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 1.398.163,94 (di cui euro 1.212.665,51 relativi a spese correnti).

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato di euro 1.145.066,91.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	360.427,37	129.432,61	168.012,52	522.045,12	512.010,90	2.068.284,92	3.760.213,44
di cui Tarsu/tari	353.245,68	1.245.498,61	160.741,28	203.515,53	224.588,51	694.710,23	2.882.299,84
di cui F.S.R o F.S.						54.111,56	54.111,56
Titolo II	38.635,82	0,00	0,00	16.504,56	28.409,00	586.571,30	670.120,68
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	493.729,84	493.729,84
Titolo III	263.675,51	95.115,13	80.809,67	42.988,13	38.138,74	680.663,51	1.201.390,69
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	10.236,27	4.529,31	11.498,85	90.404,31	116.668,74
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	341.107,41	341.107,41
Tot. Parte corrente	662.738,70	224.547,74	248.822,19	581.537,81	578.558,64	3.335.519,73	5.631.724,81
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	41.800,42	0,00	9.623,11	51.423,53
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	41.800,42	0,00	9.623,11	51.423,53
Titolo VI	0,00	15.010,50	0,00	11.050,41	539,44	30.953,96	57.554,31
Totale Attivi	662.738,70	239.558,24	248.822,19	634.388,64	579.098,08	3.376.096,80	5.740.702,65
PASSIVI							
Titolo I	14.871,38	7.246,44	79.176,60	75.799,33	74.696,29	3.080.207,80	3.331.997,84
Titolo II	0,00	0,00	0,00	15.242,25	778,14	162.781,50	178.801,89
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	5.234,91	0,00	2.000,00	10.931,27	11.069,31	235.769,83	265.005,32
Totale Passivi	20.106,29	7.246,44	81.176,60	101.972,85	86.543,74	3.478.759,13	3.775.805,05

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 163.823,13 di cui Euro 163.823,13 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	21.800,89	5.135,30	110.196,33
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		51.608,58	53.626,80
Totale	21.800,89	56.743,88	163.823,13

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
21.800,89	56.743,88	163.823,13
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
15.171.029,01	13.366.267,72	14.952.982,19
0,14	0,42	1,10

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Il Collegio ha provveduto, nei termini prefissati dalla normativa, ad asseverare le situazioni debitorie e creditorie nei confronti degli organismi partecipati.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Banca Popolare di Sondrio
Economo	Anna Maria Terzi
Riscuotitori speciali	Raffaele Gullà, Marzia Pettinicchio, Donatella Airoidi, Gianni Fantoni, Viviana Chiesa, Luciana Bianchi, Laura Valsecchi, Fabrizia Farris, Elisa Bertoni, Silvia Agrappi, Laura Vigani.
Concessionari	Andreani Tributi Srl, Tre esse Italia Srl, Equitalia Nord Spa, Equitalia Centro Spa, Equitalia Sud Spa, Riscossione Sicilia Spa.
Consegnatari azioni	Stefano Bellaria

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto dei Concessionari Aipa Spa e Mazal Global Solutions Srl. Nonostante i solleciti, alla data odierna non risultano pervenuti i relativi conti.

Con determinazione dirigenziale n.221 del 28/04/2016 l'Ente ha provveduto ad approvare i conti di gestione pervenuti attestandone la correttezza e la congruenza con le scritture contabili dell'Ente e dando atto che il conto di gestione reso dalla società Aipa Spa non può essere parificato in quanto non corrispondente alle scritture contabili dell'Ente e che non risulta pervenuto il conto della gestione da parte della società Mazal Global Solutions srl.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL , rilevando i seguenti elementi:

- a)** i risconti passivi e i ratei attivi;
- b)** le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c)** i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d)** le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e)** le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f)** l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Si rimanda pertanto al prospetto di conciliazione predisposto dall'Ente ed allegato al bilancio.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
		2013	2014
		2015	
A	Proventi della gestione	16.201.341,83	14.724.120,93
B	Costi della gestione	15.188.424,55	14.485.052,02
	Risultato della gestione	1.012.917,28	239.068,91
			37.348,50
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	4.450,04	4.408,37
	Risultato della gestione operativa	1.017.367,32	243.477,28
			45.836,07
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-65.698,57	-51.451,78
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-1.274.003,33	327.243,95
	Risultato economico di esercizio	-322.334,58	519.269,45
			-624.765,14

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente dovuto alla nuova classificazione dei valori di bilancio ed in particolari all'inserimento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 8.358,73 con un **peggioramento** dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 8.487,57 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Sea – Soc. Esercizi Aeroportuali S.p.a.	0,01%	8.487,57	0,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
	2013	2014
	2015	
	2.041.817,40	1.951.666,62
		1.933.057,54

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	27.789,00	27.789,00
Insussistenze passivo:		2.226.503,29
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	2.222.575,57	
- per minori conferimenti	3.927,72	
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		61.479,70
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite	61.479,70	
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		2.315.771,99
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione	202.871,06	202.871,06
Oneri straordinari		106.894,91
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	106.894,91	
Insussistenze attivo		2.639.129,89
Di cui:		
- per minori crediti	346.682,25	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per SVALUTAZIONE CREDITI	2.292.447,64	
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		2.948.895,86

Agli ONERI è stato aggiunta la somma di € 2.292.447,64 relativa alla svalutazione crediti.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	302.078,01		-32.801,29	269.276,72
Immobilizzazioni materiali	47.482.368,87	702.659,04	-1.551.121,13	46.633.906,78
Immobilizzazioni finanziarie	2.657.914,18	-1.924,11	-271.549,85	2.384.440,22
Totale immobilizzazioni	50.442.361,06	700.734,93	-1.855.472,27	49.287.623,72
Rimanenze				0,00
Crediti	5.939.536,75	-356.602,80	-2.046.301,82	3.536.632,13
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	6.846.228,68	973.217,67	-0,30	7.819.446,05
Totale attivo circolante	12.785.765,43	616.614,87	-2.046.302,12	11.356.078,18
Ratei e risconti	240.991,67		-237.551,67	3.440,00
				0,00
Totale dell'attivo	63.469.118,16	1.317.349,80	-4.139.326,06	60.647.141,90
Conti d'ordine	1.754.328,65	-510.696,72		1.243.631,93
Passivo				
Patrimonio netto	30.196.755,64		-624.765,14	29.571.990,50
Conferimenti	26.720.085,38	666.688,34	-1.140.119,43	26.246.654,29
Debiti di finanziamento	1.530.310,94	-313.816,99		1.216.493,95
Debiti di funzionamento	4.920.504,86	-1.588.507,02		3.331.997,84
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	101.461,34	163.543,98		265.005,32
Totale debiti	6.552.277,14	-1.738.780,03	0,00	4.813.497,11
Ratei e risconti			15.000,00	15.000,00
				0,00
Totale del passivo	63.469.118,16	-1.072.091,69	-1.749.884,57	60.647.141,90
Conti d'ordine	1.754.328,65	-510.696,72	0,00	1.243.631,93

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale al lordo del fondo di ammortamento concernono (esempio):

- licenze d'uso	Euro	177.275,52	anni di riparto del costo	5
- spese di progettazione e varie	Euro	2.028.831,83	anni di riparto del costo	5

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali **(e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio)**.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva **(il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto)**:

credito verso l'Erario per iva	57
Credito o debito Iva anno precedente	206.710,98
Utilizzo credito in compensazione	0,00
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	63.768,33
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	89.172,66
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	0,00
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	181.306,65

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti rappresentano trasferimenti di capitale provenienti da altri Enti Pubblici o contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo.V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

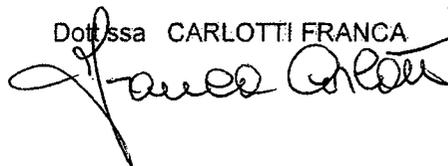
CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione dello stesso, e dei suoi allegati, per l'esercizio finanziario 2015. Si evidenzia comunque che l'approvazione del Rendiconto avverrà in data successiva a quella fissata dalla legge.

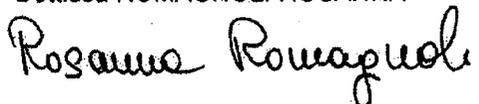
Somma Lombardo, 11 maggio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa CARLOTTI FRANCA



Dott.ssa ROMAGNOLI ROSANNA



Rag. CLAUDIO MELLIA

